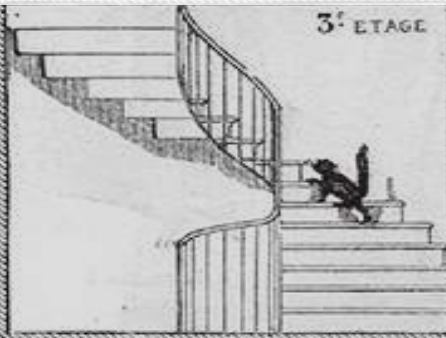


INFOLIO 38

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



DISUGUAGLIANZE SPAZIALI E SOCIALI



INFOLIO

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE

Direttore

Filippo Schilleci

Comitato scientifico

Filippo Schilleci
Tiziana Campisi
Simona Colajanni
Maria Sofia Di Fedè
Emanuela Garofalo
Francesco Maggio
Marco Picone

Comitato di redazione:

Revisori

Simona Colajanni, Maria Sofia Di Fedè,
Marco Picone

Redattori (2020-2021)

Dottorandi dei cicli XXXIV, XXXV, XXXVI

Progetto grafico

Bianca Andaloro, Floriana Eterno, Gloria Lisi, Dalila Sicomo

Per questo numero:

Curatori

Bianca Andaloro, Dalila Sicomo

Impaginazione e redazione

Francesca Anania, Bianca Andaloro, Simona Barbaro,
Eleonora Di Mauro, Floriana Eterno, Ferdinando
Gangemi, Gloria Lisi, Marina Mazzamuto, Alessandra
Palma, Mina Ramezani, Daniele Roccaro, Dalila
Sicomo, Gabriele Vassallo

Contatti

infofolio@riviste.unipa.it

Sede

Dipartimento di Architettura (D'ARCH)
Viale delle Scienze, Edificio 14, Edificio 8
90128 Palermo
tel. +39 091 23864211
dipartimento.architettura@unipa.it
dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)

In copertina

*Disegno di Bertall, Coupe d'une maison parisienne le premier
janvier 1845. Incisione di Eugène Lavieille (1820-1889)
pubblicata in Le Diable à Paris (CC BY-NC-SA 3.0).*



Università
degli Studi
di Palermo

**DA
RCH** DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA



**DOTTORATO DI RICERCA
IN ARCHITETTURA,
ARTI E PIANIFICAZIONE**
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA DI PALERMO

La Rivista

In folio è la rivista scientifica di Architettura, Design, Urbanistica, Storia e Tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (D'ARCH) dell'Università di Palermo (UNIPA).

La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482. Ogni numero della rivista è organizzato in cinque sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio. Tutti i contributi della sezione tematica sono sottoposti a un processo di *double-blind peer review*.

Per questo numero il tema selezionato è:

“Disuguaglianze spaziali e sociali”

Città e Architettura sono storicamente gli ambiti elettivi della sperimentazione spaziale per la vita associativa. Il variare, anche molto rapido, delle dinamiche relazionali nel tempo e l'assenza sempre più frequente di un'adeguata risposta, pubblica o privata, di natura spazio-funzionale ha prodotto degli squilibri evidenti nell'ambiente antropizzato alle varie scale.

Le disuguaglianze rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e pertanto fra i Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite vi è l'obiettivo di “Ridurre l'ineguaglianza all'interno dei e tra i Paesi” (SDG 10) che prevede la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica, le pari opportunità e l'eliminazione delle discriminazioni.

Il valore trasformativo e formale del progetto, inteso come strumento capace di innescare pratiche alle diverse scale, si confronta più o meno consapevolmente con le esigenze contingenti della nostra società.

I recenti avvenimenti, legati non solo all'emergenza sanitaria in corso, ma anche alle questioni climatiche e ambientali, così come alle differenze sociali ed economiche, hanno fatto emergere le attuali disuguaglianze spaziali. In questo numero sono stati raccolti contributi originali sul tema, peraltro recentemente esacerbato dalle misure legate al contenimento della crisi sanitaria da Covid-19, declinati con riferimento agli ambiti architettonici, urbani e territoriali e alle altre discipline di settore come la storia dell'architettura, il restauro e il disegno.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XXIX-XXXVII CICLO)

Coordinatore del Dottorato: Marco Rosario Nobile

Collegio dei docenti (XXXIV CICLO-XXXVI CICLO)

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura

Fabrizio Avella, Paola Barbera, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Laura Inzerillo, Francesco Maggio, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Ettore Sessa, Domenica Sutera, Francesco Tomaselli, Gaspare Massimo Ventimiglia.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia

Tiziana Campisi, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Giuseppe Di Benedetto, Cinzia Ferrara, Maria Luisa Germanà, Santo Giunta, Manfredi Leone, Luciana Macaluso, Antonella Mami, Antonino Margagliotta, Emanuele Palazzotto, Silvia Pennisi, Dario Russo, Michele Sbacchi, Andrea Sciascia, Francesco Sottile, Cesare Sposito, Zeila Tesoriere, Gianfranco Tuzzolino, Calogero Vinci, Serena Viola, Rosa Maria Vitrano.

Indirizzo in Pianificazione Urbana, Territoriale e Paesaggistica

Giuseppe Abbate, Angela Alessandra Badami, Giulia Bonafede, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Marco Picone, Daniele Ronsivalle, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro, Ferdinando Trapani, Ignazio Marcello Vinci.

Docenti stranieri

Pablo Martí, Andrés Martínez Medina, Enrique Nieto, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Adrian Iancu, Ionut Julean, Virgil Pop, Cristina Purcar, Vlad Rusu, Dana Vais, Alex Deffner, Konstantinos Lalenis, Pantelis Skayannis, Alfonso Senatore.

Collegio dei docenti (XXXVII CICLO)

Indirizzo in Progettazione Architettonica

Antonio Biancucci, Giuseppe Di Benedetto, Santo Giunta, Manfredi Leone, Luciana Macaluso, Antonino Margagliotta, Giuseppe Marsala, Emanuele Palazzotto, Michele Sbacchi, Andrea Sciascia, Francesco Sottile, Gianfranco Tuzzolino.

Indirizzo in Rappresentazione, Restauro e Storia: studi sul patrimonio architettonico

Fabrizio Avella, Paola Barbera, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Francesco Di Paola, Emanuela Garofalo, Vincenza Garofalo, Francesco Maggio, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Renata Prescia, Fulvia Scaduto, Rosario Scaduto, Ettore Sessa, Domenica Sutera, Gaspare Massimo Ventimiglia.

Indirizzo in Studi Urbani e Pianificazione

Giuseppe Abbate, Angela Alessandra Badami, Maurizio Carta, Teresa Cilona, Chiara Giubilaro, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Marco Picone, Daniele Ronsivalle, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro, Ferdinando Trapani, Ignazio Marcello Vinci.

Indirizzo in Progettazione sostenibile dell'architettura e Design: Human centered

Emanuele Angelico, Tiziana Campisi, Anna Catania, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Cinzia Ferrara, Tiziana Firrone, Maria Luisa Germanà, Antonella Mami, Dario Russo, Cesare Sposito, Vita Maria Trapani, Calogero Vinci, Serena Viola, Rosa Maria Vitrano.

Docenti stranieri

Beatriz Blasco Esquivias, José Calvo Lopez, Javier Ybanes Fernandez , Vincenzina La Spina, Jorg Schroder, Jordi Bellmunt, Yolanda Gil Saura, Pablo Martí, Andrés Martínez Medina, Enrique Nieto, Manuel Alejandro Rodenas Lopez, Adrian Iancu, Ionut Julean, Virgil Pop, Cristina Purcar, Vlad Rusu, Dana Vais, Alex Deffner, Konstantinos Lalenis, Pantelis Skayannis, Alfonso Senatore.

Indice

- 06 | **Editoriale**
Marco Picone

SEZIONE TEMATICA

- 08 | Ruralità inurbate.
Quali forme di sviluppo rurale per mitigare le
disuguaglianze sociali in Cina
Gerardo Sempredon
- 20 | Il ritorno alle campagne.
Uguaglianze territoriali nei piani di Carlo Doglio e
Leonardo Urbani
Valerio De Caro
- 30 | Diseguaglianze socio-spaziali e contesti vulnerati.
Il caso delle periferie catanesi
Valentina Pantaleo
- 38 | Luoghi "diversamente" resilienti.
Strategie inclusive di rigenerazione urbana
Virginia Lusi
- 46 | Inequal-ITALIES
Alla scoperta delle 'Altre Italie': il caso studio
dell'Appennino Basso Pesarese-Anconetano, area
interna pilota della Regione Marche
Maria Giada Di Baldassarre
- 54 | Cooperazione amministrativa e turismo lento: come il
progetto di un cammino può ridurre la marginalità e le
diseguaglianze territoriali
Rossella Moscarelli
- 64 | Arquitectura temporal y monocultivo
Asentamientos en la provincia de Huelva, España
Alba Balmaseda Domínguez
- 80 | Observing the transformative potential of co-production
through spatial justice: The Magdolna Neighbourhood
Programme in Budapest's 8th district
Zsófia Ghira, Valeria Monno
- 90 | L'altro volto dei centri storici.
Fenomeni di marginalità e abbandono del costruito
storico nelle aree interne siciliane
Deborah Sanzaro
- 102 | Changes in the socio-spatial dynamics in San Andrés
Cholula, Mexico, during Covid-19 pandemic
Marco Enia, Eduardo Gutiérrez Juárez
- 112 | Users' environmental preferences in spaces under
elevated highways and urban bridges
Mina Ramezani

- 126 | Gli ostacoli alla lotta alla povertà energetica.
La mancanza di uno standard comunitario e l'incidenza
della transizione ecologica
Simona Barbaro

- 136 | La vita sospesa nella zona grigia, la perdurante
temporaneità dei campi profughi e la sopravvivenza
culturale del popolo saharawi
Daniele Roccaro

STATO DELLE RICERCHE

- 148 | Il ruolo dei piccoli centri nei processi di rinascita per i
territori interni
Cosimo Camarda

TESI

- 156 | L'abitare minimo necessario tra temporaneità e
permanenza.
Il progetto degli alloggi per i lavoratori stagionali di
Campobello di Mazara (Trapani)
Ruggero Cipolla

RETI

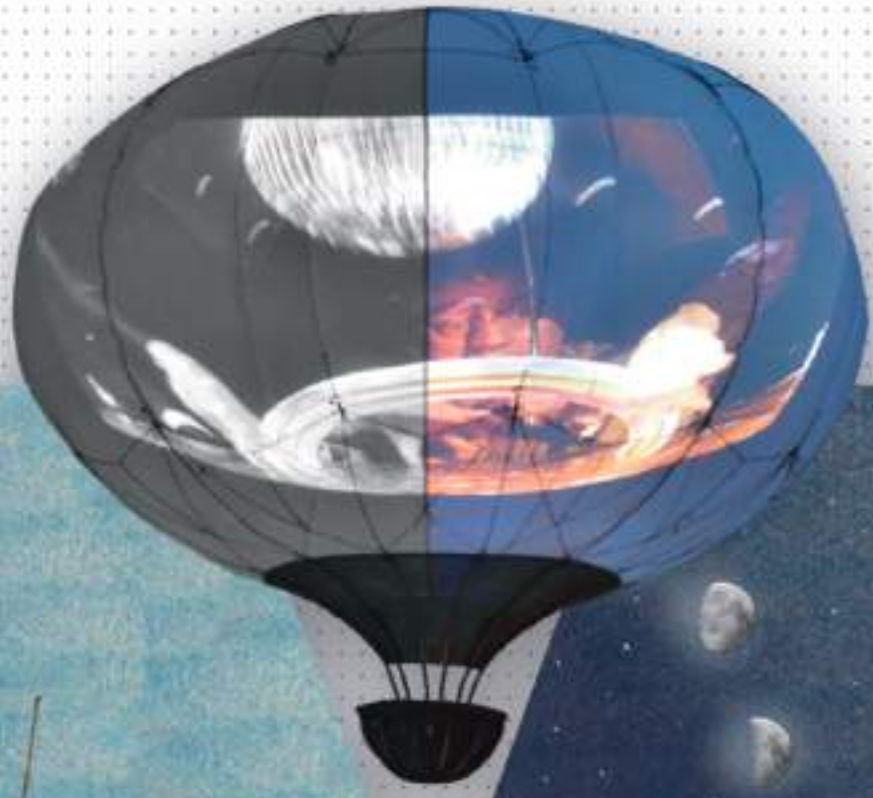
- 172 | Campus Asia "Cinema Paradise" 2021.
"Above the clouds": Un progetto temporaneo per la Valle
di Bolognetta
Bianca Andaloro

- 180 | Attraversare l'inatteso selvatico urbano.
Un'esperienza di cammino con Stalker a Roma est
Gloria Lisi

LETTURE

- 191 | Lettere dall'America
Bianca Andaloro

- 192 | La città selvatica: Paesaggi Urbani Contemporanei
Gloria Lisi



4. RETI



Campus Asia “Cinema Paradise” 2021. “Above the clouds”: Un progetto temporaneo per la Valle di Bolognetta

Sezione IV – Reti

Bianca Andaloro

In the frame of the international winter school organized by Campus Asia, the Valley of Bolognetta has been chosen by the LabCity Architecture group as the official site for an architectural competition. On the 30th anniversary of the Academy Award to Maestro Giuseppe Tornatore, Campus Asia promoted “Cinema Paradise” as main theme to design an architectural project that is envisioned as strictly connected to the people and to the environment. The project “Above the cloud”, presented by LabCity Architecture Team from the University of Palermo, joins nature and architecture through the design of a performative event.

Keywords: Winter school, Temporary architecture, Bolognetta valley, Campus Asia, Performative arts.

Introduzione

Campus Asia nasce dal coordinamento di tre università asiatiche, la Kyushu University (Cina), la Tongji University (Giappone) e la Pusan National University (Corea del Sud) per lo sviluppo di un programma educativo internazionale incentrato sulla progettazione architettonica e ambientale¹. A partire dal comune interesse circa la ricerca su temi di respiro contemporaneo, tra cui la rapida urbanizzazione dei territori asiatici, la sempre maggiore domanda di energia e consumo di suolo e le conseguenze sui territori dei cambiamenti climatici, organizza durante delle occasioni di confronto e di scambio con università internazionali, attraverso le esperienze delle summer o winter school². Questi laboratori di progettazione coinvolgono gli studenti delle tre università in un momento intensivo di elaborazione progettuale, invitando anche Istituzioni universitarie estere a riflettere su temi attuali nella pratica del progetto di architettura. La winter school Campus Asia 2021, a causa della grave emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19, si è svolta tra il 15 e 26 Febbraio 2021 in modalità remota su piattaforma

digitale Zoom ed ha visto la partecipazione, insieme alle sopracitate università asiatiche, delle due università partner europee, l'Università degli Studi di Palermo³ e la Vienna University of Technology (Austria). Il Dipartimento di Architettura (DARCH) dell'Università di Palermo ha partecipato con il Gruppo di ricerca LabCity Architecture diretto dal Prof. Renzo Lecardane, già partner di numerosi rapporti di collaborazione con Istituzioni universitarie internazionali, con l'intento di confermare un processo avviato di internazionalizzazione dell'Ateneo di Palermo. Il LabCity Architecture ha infatti in attivo numerose attività di scambio culturale di ricerca e didattica con la Pusan University e il prof. I. Lee, tra le quali la partecipazione a diverse edizioni del BIADW (Busan International Architecture Design Workshop) (Lecardane et al., 2018) e al workshop internazionale “Balcony and Violin. Life of Post-Covid19” tenutosi in modalità remota nell'Agosto del 2020⁴. Campus Asia “Cinema Paradise” ha visto la partecipazione di oltre ottanta studenti internazionali, organizzati in quattordici gruppi di lavoro, che hanno seguito un fitto programma di consegne progressive, supportate dall'organizzazione di lecture tematiche a cura dei



Fig. 1. Sessione di apertura dei lavori del Workshop su piattaforma digitale Zoom.

professori delle università presenti, necessarie alla formazione di un background culturale per la definizione delle proposte progettuali [Fig. 1].

Il tema e il sito

I temi di ricerca portati avanti da Campus Asia e proposti nelle sedi di progettazione collettiva delle summer e winter school vertono sulla progettazione site-specific, che pone grande rilievo alle esigenze locali nel rispetto degli standard internazionali di sostenibilità.

La peculiarità di ogni luogo, tra cultura, tradizioni e storia fornisce un punto di partenza per una riflessione sulla necessità di rispondere a problemi ambientali urgenti. Infatti, i temi proposti nelle precedenti edizioni hanno evidenziato la necessità di una riflessione progettuale multiscalare, che mettesse insieme la descrizione della scala territoriale e l'attenzione circa le scelte tecnologiche e le soluzioni architettoniche più adeguate alle esigenze locali. L'edizione della winter school 2021 ha voluto enfatizzare il riconoscimento dell'eterogeneità sull'omogeneità, ponendo l'accento



Fig. 2. Bolognetta (Palermo), cascata e grotta di San Nicola, sito di progetto (still video, da Nino Leonardi, Cascate San Nicola, www.youtube.com).



Fig. 3. Londra, Instant City, Archigram, 1960 (www.archigram.westminster.ac.uk).

sull'equilibrio tra l'uomo, la natura e l'architettura. Pertanto, il gruppo LabCity Architecture ha individuato il sito naturale delle cascate e della grotta di San Nicola a Bolognetta (sito nella provincia di Palermo), in linea con quegli interessi di ricerca sullo sviluppo e la rigenerazione dei Centri Minori. Il sito siciliano infatti offre una interessante occasione di confronto con l'incontaminato e con il precario: la valle, solcata dal letto del fiume Milicia e stretta tra i due promontori del Monte Torretta e Pizzo Cicerone, si presenta come un sito di grande rilievo naturalistico e ambientale, nelle immediate vicinanze del centro abitato di Bolognetta e della città metropolitana di Palermo [Fig. 2]. In aggiunta all'attenzione per la commistione tra uomo, architettura e natura, la winter school ha suggerito una riflessione tematica sui luoghi del cinema e sull'impatto della potenza evocativa delle arti rappresentative sulle comunità e sui luoghi. In occasione della ricorrenza del trentesimo anniversario dell'assegnazione del Premio Oscar per il miglior film straniero al Maestro regista Giuseppe Tornatore con "Nuovo Cinema Paradiso", è stato individuato il tema "Cinema Paradise" quale occasione di riflessione progettuale sulle spazialità possibili nei territori naturalistici. Obiettivo del workshop è stata la progettazione di un luogo di sosta, che permettesse ad un gruppo ristretto di quindici visitatori di sostare, ristorarsi e fruire della proiezione di una rassegna cinematografica presso il sito delle cascate e della grotta di San Nicola a Bolognetta.

Seminari tematici

Un ricco e fitto programma di seminari tematici hanno supportato il lavoro di progettazione che si è svolto attraverso tre momenti progressivi di consegne tematiche. In occasione dell'inaugurazione, seppur virtuale, dell'evento, una prima introduzione al tema, a cura del professore I.Lee (Pusan National University,



Fig. 4. Verona, Nuvola, Tipo Design, 2016 (www.progarchdesign.com).

Korea), ha fornito le basi per un primo approccio al sito attraverso la definizione del significato di una possibile commistione tra uomo, architettura e natura. A seguire, la lecture *Architecture in Sicily* tenuta dalla Professoressa Z.Tesoriere (Università degli Studi di Palermo), ha fornito una visione eterogenea della cultura architettonica siciliana, a partire dal tema del *Grand Tour*, fino alla contemporaneità, sottolineando il forte legame con i temi del tempio e del teatro e la necessità di una progettazione contemporanea dell'esistente. In seguito, con il seminario curato dal Professore R.Lecardane e dall'Arch. PhD P.La Scala (Università degli Studi di Palermo) dal titolo *The territory of the Bolognetta Valley: waterfall and cave of San Nicola* si è inserito il luogo di progetto delle cascate e della grotta di San Nicola all'interno di un più ampio ragionamento a scala territoriale e che ha coinvolto le potenzialità dei centri minori e il percorso pedonale e culturale della Trasversale sicula⁵. Inoltre, al fine di esplicitare il tema e la relazione tra il cinema e la Sicilia, è stato invitato il Direttore del centro sperimentale di Cinematografia, I. Scinaro a presentare in una lecture sintetica, *Places of cinema in Sicily* i principali luoghi del cinema siciliano del secondo dopoguerra. Il rapporto tra natura e architettura, e in particolar modo con attenzione per la progettazione sostenibile, è stato approfondito dall'intervento del professore P.Divigalpitiya (Kyushu University, Giappone) che in *Building with nature: the experience of Kyushu University new campus project* ha mostrato l'esempio di un recente caso studio inerente la progettazione del Campus universitario della Kyushu University. Infine, due lecture hanno enfatizzato il ruolo del progetto del paesaggio in relazione, da un lato, agli aspetti culturali del sito (in *Cultural Landscape* a cura del Professore Mladen Jadric, Vienna University of Technology) e dall'altro alle scelte tecnologiche locali (in *Design activates the countryside. Nature-friendly rural*



Fig. 5. Above the clouds (concept design), 2021 (elaborazione grafica di LabCity Architecture, DARCH Unipa).

construction strategies a cura della Professoressa F.Deng, Tongji University).

Il progetto dell'effimero

La realizzazione di un progetto capace di coniugare la fruizione dell'elemento naturale con la realizzazione di pratiche non normate (sostare, osservare, camminare, risposare etc) pone il problema di quale sia la condizione architettonica più adatta che garantisca allo stesso tempo il pieno rispetto e la migliore fruizione del sito (Debord, 1967). Con l'obiettivo di realizzare una proposta che fosse compatibile con i caratteri ambientali e climatici locali e che rispettasse i principi di sostenibilità ambientale auspicata nel Green Deal⁶, si è ritenuto di potere rintracciare nell'architettura effimera e nelle prefigurazioni dell'architettura delle Avanguardie degli anni Sessanta-Settante i caratteri ordinatori di multifunzionalità e temporalità. Il progetto dell'effimero infatti racchiude in sé il carattere della temporalità, fissa i confini del tempo del progetto e ne esplora la flessibilità. In questa ottica, la serie di progetti "Instant city", elaborati dal gruppo avanguardistico inglese Archigram a partire dal 1960, manifestano quegli elementi dell'immaginario capaci di suggerire una commistione di pratiche alla scala umana. La potenza innovativa dei progetti di Archigram e l'intento di rottura con la modernità, chiariscono l'interesse per una progettazione che fa del temporaneo, dell'effimero

e del flessibile i suoi elementi cardine (Sadler et al., 2005). Instant city, come denota l'appellativo stesso, è la città del momento, eleva il temporaneo a forma architettonica e ne mostra la potenza espressiva. La capacità prefigurativa di Archigram si legge nei numerosi collage di progetto che mostrano grandi costruzioni di materiali leggeri, tendoni e gonfiabili, che creano un nuovo spazio architettonico collettivo. Il sistema di palloni gonfiabili che sorregge la grande copertura posta sul tessuto urbano o sul mare, suggerisce nuove pratiche e nuove spazialità, garantendo allo stesso tempo il rispetto del territorio (naturale o urbano) preesistente [Fig. 3]. La lezione di Archigram è stata recepita nel tempo e resa possibile anche grazie alle innovazioni tecniche e tecnologiche e ai nuovi materiali. In particolare, i progetti «Nuvola» del collettivo Tipo Design [Fig. 4] e «With the wind» di L.Jiakun danno forma alla spettacolarizzazione dell'effimero, creando una vera e propria performance visuale con elementi semplici e ripetuti. Si determina in questo modo dunque uno stretto legame tra l'architettura effimera e il progetto della performance, tanto da poter considerare quest'ultima come una risposta progettuale compatibile con le contingenze ambientali. Nella più ampia ricerca circa la possibilità di realizzare un progetto architettonico contemporaneo che tenesse insieme il rispetto per l'ambiente e creasse una continuità culturale con le comunità limitrofe, si è ritenuto opportuno esplorare le potenzialità dell'evento



Fig. 6. Above the clouds (scena diurna, giocoleria felliniana), 2021 (elaborazione grafica di LabCity Architecture, DARCH Unipa).



Fig. 7. Above the clouds (scena notturna, Cinema Paradise), 2021 (elaborazione grafica di LabCity Architecture, DARCH Unipa).

quale dispositivo attivatore di rigenerazione umana e culturale.

“Above the clouds”

Il progetto elaborato dal gruppo LabCity Architecture, intitolato «Above the Clouds», si propone di dare forma all'evento effimero attraverso il significante del libretto opera, emblema dell'arte rappresentativa e figurale del teatro. La descrizione della sequenza narrativa che conduce al sito di progetto un gruppo ristretto di quindici utenti (che sono al contempo visitatori e attori) definisce la scansione delle attività proposte, identificando, come fosse una rappresentazione teatrale uno scenario diurno e uno notturno. È proprio la centralità del teatro che lega il progetto al sito, in una continuità simbolica e rappresentativa di eventi e richiami mitologici. Il teatro greco infatti, che forte influenza ha ricoperto nella Sicilia orientale e occidentale in particolar modo nel periodo ellenistico, si presenta qui nella sua massima aspirazione di coinvolgere lo spettatore, fino a farlo diventare esso stesso attore. Lo stesso mito della dea greca Demetra, protettrice della fertilità, conduce simbolicamente lo spettatore verso una dimensione onirica, consolidando il legame tra l'uomo e la natura. Il progetto dunque si mette in scena attraverso la suggestione di un immaginario meta-teatrale, che prefigura nello spettatore la possibilità di un viaggio onirico e fantastico, da svolgersi attraverso l'attraversamento di tre episodi, fisici e figurati [Fig. 5]. Il primo, rappresenta l'idea stessa del viaggio, tema ricorrente della mitologia e della storia, emblema di un percorso di conoscenza e riconoscimento dei luoghi e della cultura locale. Il percorso messo in scena dal progetto infatti trasporta il visitatore verso il mondo onirico, connettendo il mito della Natura alla potenza figurativa del cinema e del teatro. Il secondo invece richiama l'elemento del suolo, dell'eterogeneità delle materie naturali quali la vegetazione, le rocce e l'acqua, e permette lo svolgersi delle numerose attività previste. Infine, punto di arrivo del percorso fisico e figurativo è l'elemento della cavea, identificato con la cascata di san Nicola, luogo delle rappresentazioni e ambientazione delle scene, dove troneggia la figura della dea Demetra.

L'evento progettato si svolge nella giornata del 24 giugno 2021, in occasione della ricorrenza del plenilunio, durante la settimana del Solstizio d'estate. Il percorso del visitatore, a partire dalle aree parcheggio predisposte, si snoda attraverso un sentiero che attraversa la valle e lo mette a confronto con la biodiversità (animale e vegale) locale presenti nel sito. Giunto alla cavea, si mettono in scena due

scenari che mostrano la potenza espressiva della rappresentazione delle arti performative e il carattere multi-temporale del progetto. Durante il giorno infatti, attraverso l'installazione di funi e corde molli e le performance di artisti circensi, si rappresentano fisicamente alcune scene del film “Clown” del Maestro regista Federico Fellini [Fig. 6] [Fellini, 2008]. I visitatori assistono e partecipano a questo primo momento conviviale, fruendo dello spazio naturale della cavea grazie a supporti mobili ricevuti in dotazione. Al calare della sera, in concomitanza con la fine delle rappresentazioni tragiche greche, si rievocano le ambientazioni degli scenari del Maestro Giuseppe Tornatore, in occasione della ricorrenza dell'oscar per il migliore film straniero “Nuovo cinema Paradiso”. La proiezione è resa possibile grazie all'installazione di un tessuto leggero sospeso per mezzo di gonfiabili ancorati al terreno tramite cavi: in questo modo si richiama l'immaginario scenico delle visioni avanguardistiche degli Archigram [Fig. 7]. L'atmosfera notturna inoltre è completata dalla presenza di piccole luci artificiali fotovoltaiche che rievocano il bagliore notturno delle lucciole nei campi: al termine dell'evento esse guidano il visitatore fino all'uscita.

“Above the clouds” è dunque un progetto sistemico, che mette in relazione un sito naturale e l'uomo attraverso un intervento architettonico minimo, effimero ma allo stesso tempo multi-temporale. Ad una scala più ampia, attraverso il significato della memoria e del ricordo, questo evento unico e irripetibile, fornisce uno strumento per la rigenerazione delle comunità limitrofe, inserendosi all'interno di un più ampio ragionamento sui centri minori siciliani. Ad una scala minore invece, fornisce le basi per una ricerca sul significato e le forme della progettazione contemporanea della performance e sul significato del progetto dell'evento, che unisce in un'ottica sostenibile materiali e cultura locali.

Il progetto, elaborato attraverso tre fasi progressive, incentrate sull'identificazione di un concept, un modello tridimensionale inserito nella mappa virtuale di Google Earth ed infine discusso presso la sessione di critica finale, è stato valutato come vincitore al primo posto ex aequo e farà parte di una pubblicazione collettanea che raccoglierà i contributi dei vincitori.

*Bianca Andalaro, Ph.D student
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Palermo,
bianca.andalaro@unipa.it*

Immagine di apertura: Above the clouds (copertina del libretto), 2021 (elaborazione grafica di LabCity Architecture, DARCH Unipa)

Note

1. CAMPUS_Asia::SUAE_Asia Program è un programma di doppia laurea tra il Dipartimento di Architettura dell'Università di Kyushu, l'Università Tongji e l'Università Nazionale di Pusan, incentrato sullo studio e la ricerca dei temi della progettazione urbana e architettonica sostenibile. L'iniziativa, che fa parte del progetto ufficiale ESD (Education for Sustainable Development) assegnato dalla Commissione nazionale coreana dell'UNESCO, è incentrato sull'implementazione della progettazione resiliente, sul tema dell'accessibilità e della progettazione urbana inclusiva, temi esplorati anche attraverso gli eventi didattici organizzati e le pubblicazioni edite.
2. In particolare, le recenti Winter school hanno trattato i temi della progettazione resiliente e del riciclo dell'esistente (Winter school 2017 "Exploring the urban resources of Busan", 2018 "Searching Resilient Design Practice in Gamcheon Village", 2019 "Idea and Program for reuse(regeneration) of Idle Sites(Facilities) at Yeongdo in Busan"). Le summer school invece hanno privilegiato lo studio dello spazio pubblico (Summer school 2017 "Liminality and Communitas in Urban Public Space", 2018 "Liminality in Urban Space and Time", 2019 "Seeking Case Studies in Inclusive Urban/Architectural Planning & Design").
3. L'Università degli Studi di Palermo e il Dipartimento di Architettura hanno preso parte alla winter school attraverso il gruppo di ricerca LabCity Architecture. Il gruppo LabCity Architecture è composto da Prof. Renzo Lecardane (UNIPA), Prof. Ferdinando Trapani (UNIPA), Prof.ssa Zeila Tesoriere (UNIPA), Prof. Ivan Scinaro (Direttore sede Sicilia presso Centro Sperimentale di Cinematografia - National Film School), Giuseppe De Caro (Presidente Associazione Antica Trasversale Sicula), dai tutor Dr. Paola La Scala Lecturer (UNIPA) e PhD student Bianca Andaloro e dalle studentesse Valentina D'Anna, Egizia Mirauda, Federica Tognetti.
4. Il gruppo di ricerca LabCity ha partecipato al Workshop internazionale con i laureandi del Laboratorio di Laurea (DARCH-UniPA), che hanno elaborato il progetto "Centri minori in Sicilia. Valledolmo 2030: la città che cura", premiato con il con il titolo "Excellence Award" dal Chairman of BAF (Busan Architecture Festival), tra 18 gruppi di Università provenienti da tutto il mondo. (Academic, Supervisors: Prof. Renzo Lecardane, Prof. Tullio Giuffrè, Prof. Ferdinando Trapani; Tutor: Ph.D. Paola La Scala; Laureandi: Pietro Torregrossa, Gabriele Messina, Francesco G. Marino; Istituzioni locali: Angelo Conti (Sindaco di Valledolmo),

Carmelo Pulvino(Presidente DAITA) con il patrocinio del Dipartimento di Architettura-UniPA, Comune di Valledolmo, Associazione DAITA).

5. L'Antica Trasversale Sicula è un sentiero che costituisce la spina dorsale della Sicilia e collega Mozia a Kamarina. E' stata inizialmente identificata a partire dagli studi degli archeologi Biagio Pace e Giovanni Uggeri per una lunghezza di circa 600 chilometri, e veniva usata per trasportare merci e prodotti alimentari sull'intero territorio isolano [Maglie, 2020].

6. Il Green Deal europeo è un'agenda di iniziative e strategie sottoscritto a partire dal 2019 dalla Commissione europea che mira a rendere l'Europa climate neutral entro il 2050, promuovendo l'uso efficiente delle risorse, regolando l'uso sistemico dell'economia circolare, ripristinando la biodiversità e riducendo l'inquinamento. (<https://ec.europa.eu>)

Bibliografia

- Debord G. (2001). *La Società dello spettacolo*, Baldini & Castoldi, Milano (1a ed. *La Société du spectacle*, Éditions Buchet-Chastel, Paris, 1967).
- Fellini F. (2008). *Il libro dei sogni*, Rizzoli, Milano.
- Lecardane R., La Scala P. (2018), "Esperienze didattiche e traiettorie di architettura in Corea del Sud", *Agathòn*, 3, 133-140
- Lecardane R., La Scala P., Andaloro B. (2021). "Architettura e natura nei centri minori in Sicilia. Esperienze temporanee di progetto: la cascata di San Nicola nella valle di Bolognetta", *Saperi territorializzati: una raccolta di studi brevi sull'Alta Valle del Volturno*, 1, pp. 63-66
- Maglie E.A. (2020). *Sicilia. Vol. 6: Trasversale sicula*, Editoriale Lombarda, Como.
- Sadler S., & Archigram (Group). (2005). *Archigram: Architecture Without Architecture*, MIT Press.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**DA
RCH** **DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA**

**DA
AP** **DOTTORATO DI RICERCA
IN ARCHITETTURA,
ARTI E PIANIFICAZIONE**
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA DI PALERMO

RIVISTA DEL DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO – DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

IN QUESTO NUMERO:

EDITORIALE
Marco Picone

RURALITÀ INURBATE
QUALI FORME DI SVILUPPO RURALE PER MITIGARE LE
DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN CINA
Gerardo Semprebon

IL RITORNO ALLE CAMPAGNE.
UGUAGLIANZE TERRITORIALI NEI PIANI DI CARLO
DOGLIO E LEONARDO URBANI
Valerio De Caro

DISEGUAGLIANZE SOCIO-SPAZIALI E CONTESTI
VULNERATI.
IL CASO DELLE PERIFERIE CATANESI
Valentina Pantaleo

LUOGHI "DIVERSAMENTE" RESILIENTI.
STRATEGIE INCLUSIVE DI RIGENERAZIONE URBANA
Virginia Lusi

INEQUAL-ITALIES
ALLA SCOPERTA DELLE 'ALTRE ITALIE': IL CASO STUDIO
DELL'APPENNINO BASSO PESARESE-ANCONETANO,
AREA INTERNA PILOTA DELLA REGIONE MARCHE
Maria Giada Di Baldassarre

COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E TURISMO LENTO:
COME IL PROGETTO DI UN CAMMINO PUÒ RIDURRE LA
MARGINALITÀ E LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI
Rossella Moscarelli

ARQUITECTURA TEMPORAL Y MONOCULTIVO
ASENTAMIENTOS EN LA PROVINCIA DE HUELVA,
ESPANA.
Alba Balmaseda Domínguez

OBSERVING THE TRANSFORMATIVE POTENTIAL
OF CO-PRODUCTION THROUGH SPATIAL JUSTICE:
THE MAGDOLNA NEIGHBOURHOOD PROGRAMME IN
BUDAPEST'S 8TH DISTRICT
Zsófia Ghira, Valeria Monno

L'ALTRO VOLTO DEI CENTRI STORICI.
FENOMENI DI MARGINALITÀ E ABBANDONO DEL
COSTRUITO STORICO NELLE AREE INTERNE SICILIANE
Deborah Sanzaro

CHANGES IN THE SOCIO-SPATIAL DYNAMICS IN SAN
ANDRÉS CHOLULA, MEXICO, DURING COVID-19
PANDEMIC.
Marco Enia, Eduardo Gutiérrez Juárez

USERS' ENVIRONMENTAL PREFERENCES IN SPACES
UNDER ELEVATED HIGHWAYS AND URBAN BRIDGES
Mina Ramezani

GLI OSTACOLI ALLA LOTTA ALLA POVERTÀ ENERGETICA
LA MANCANZA DI UNO STANDARD COMUNITARIO E
L'INCIDENZA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Simona Barbaro

LA VITA SOSPESA NELLA ZONA GRIGIA, LA PERDURANTE
TEMPORANEITÀ DEI CAMPI PROFUGHI E LA
SOPRAVVIVENZA CULTURALE DEL POPOLO SAHARAWI
Daniele Roccaro

IL RUOLO DEI PICCOLI CENTRI NEI PROCESSI DI
RINASCITA PER I TERRITORI INTERNI
Cosimo Camarda

L'ABITARE MINIMO NECESSARIO TRA TEMPORANEITÀ E
PERMANENZA
IL PROGETTO DEGLI ALLOGGI PER I LAVORATORI
STAGIONALI DI CAMPOBELLO DI MAZARA (TRAPANI)
Ruggero Cipolla

CAMPUS ASIA "CINEMA PARADISE" 2021.
"ABOVE THE CLOUDS": UN PROGETTO TEMPORANEO
PER LA VALLE DI BOLOGNETTA
Bianca Andaloro

ATTRAVERSARE L'INATTESO SELVATICO URBANO.
UN'ESPERIENZA DI CAMMINO CON STALKER A ROMA
EST.
Gloria Lisi

LETTERE DALL'AMERICA.
Bianca Andaloro

LA CITTÀ SELVATICA: PAESAGGI URBANI
CONTEMPORANEI
Gloria Lisi